

Linee guida operative a supporto dei beneficiari per le azioni di informazione e comunicazione

PR MOLISE FESR FSE + 2021/2027

Sommario

1. PREMESSA	5
2. LE RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI	7
3. IDENTITÀ VISIVA	8
3.1 Varianti al blocco istituzionale	9
3.2 Loghi aggiuntivi e applicazioni verticali	11
3.3 Carattere tipografico	13
3.4 Colori e palette.....	13
3.5 Claim del PR Molise FESR FSE+ 2021/2027	14
4. PRINCIPALI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E LORO APPLICAZIONE	14
4.1 Social media e web	15
(rif. Regolamento UE n. 1060/2021 art. 50 c. 1 lett. a).....	15
4.2 Affissioni: poster, display	16
(rif. Regolamento UE n. 1060/2021 art. 50 c. 1 lett. d).....	16
4.3 Affissioni: cartelloni/targhe permanenti e temporanee	18
(rif. Regolamento UE n. 1060/2021 art. 50 c. 1 lett. c)	18
4.4 Etichette.....	21
5. OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA E OPERAZIONI CON COSTO SUPERIORE A 10.000.000 EURO	22
6. UTILIZZO DEI MATERIALI DEI BENEFICIARI	22
7. INFOGRAFICA RIEPILOGATIVA.....	23
8. MEDIA KIT	24
9. APPENDICE NORMATIVA	25



«Le chiedo di accrescere la visibilità dei progetti dell'UE. Mi aspetto da Lei che vada a visitare i progetti, faccia opera di sensibilizzazione, rafforzi la comunicazione e parli con le persone sul campo per migliorare l'attuazione e rispondere più efficacemente alle loro esigenze».

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea nella sua lettera d'incarico al Vicepresidente e Commissario alla coesione e riforme Raffaele Fitto
(Bruxelles, 17 settembre 2024)

Comunicare la Politica di Coesione rappresenta un vantaggio per tutti.

Ogni anno, i Fondi della politica di coesione sostengono migliaia di progetti in tutta Europa e rappresentano la forma più tangibile dell'UE sul campo. Ma spesso però non tutti i cittadini ne hanno consapevolezza: il motivo è presto detto. Non comunichiamo in maniera corretta come sia stato possibile realizzare quell'opera infrastrutturale, quell'apparecchiatura così tecnologica, quel corso di formazione.

Comunicare l'Europa è in primo luogo un dovere perché gli Stati membri sono corresponsabili della definizione, e nella maggior parte dei casi dell'attuazione, delle politiche dell'UE, il che dovrebbe quindi esortarli a contribuire maggiormente alla loro visibilità.

Comunicare l'Europa deve essere una responsabilità comune, condivisa tra le istituzioni europee, nazionali e locali. Tanto più nel caso della politica di coesione, dove si applica il principio della **gestione condivisa**.

Per tale ragione, l'Unione Europea per la prima volta ha tentato di invertire questa tendenza, rendendo i beneficiari degli interventi partecipi attivamente della visibilità del sostegno UE.

Difatti, per coloro i quali non contribuiscono a rendere evidenti i finanziamenti che hanno una ricaduta sul nostro territorio, la cornice normativa di riferimento prevede importanti decurtazioni del finanziamento ottenuto.

Inoltre, per la prima volta, viene individuato un **brand unico** per il periodo di programmazione 2021-2027 che possa incoraggiare ed incentivare la costruzione di un percorso di riconoscibilità armonica e unitaria degli investimenti europei.

Per tale ragione, al fine di affiancare i territori nel cogliere questa sfida anche a livello nazionale, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito per la prima volta un **brand** comune per identificare gli investimenti – cofinanziati sia con risorse europee che nazionali – volti a ridurre le disparità territoriali. Nasce così il brand **“Coesione Italia”**, lo strumento unitario per la comunicazione dei Programmi regionali e nazionali italiani sostenuti da risorse per la coesione.

Le molteplici identità visive sviluppate nei settenni precedenti hanno creato una grande frammentarietà che hanno reso poco riconoscibile e comune i vari interventi finanziati con risorse europee.

La sfida che ci si è posti per il settennio di programmazione 2021-2027 consiste nel favorire una migliore riconoscibilità di programmi, progetti e risultati, riducendo la frammentazione identitaria che negli anni si è rivelata un punto di debolezza per promozione e disseminazione di queste politiche.

La Regione Molise è pronta ad accettare la sfida e vogliamo aiutarti affinché anche tu – caro beneficiario – possa supportarci a rendere visibile i tuoi sforzi.

Perché si possa concretizzare effettivamente il motto dell'Unione Europea: **“Unita nella diversità”**.

Noi ci siamo. E tu?

Il Responsabile della Comunicazione
PR Molise FESR FSE+ 2021-2027
Dott.ssa Alberta De Lisio

1. PREMESSA

Il Programma Regionale (PR) Molise 2021/2027 è un Piano cosiddetto “plurifondo” in quanto cofinanziato sia dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che dal Fondo sociale europeo plus (FSE+). Per il settennio 2021/2027, oltre al Molise, hanno scelto il programma plurifondo la Basilicata, la Calabria e la Puglia, a differenza delle altre regioni italiane che invece operano con monofondo.

A puro titolo informativo, il PR Molise 2021/2027 è stato approvato con Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022, successivamente riprogrammato con Decisione C (2025) 5660 dell'08/08/2025 al fine di adeguarlo all'iniziativa STEP (Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa). Nel mese di dicembre 2025 - in seguito a consultazione scritta del Comitato di sorveglianza – la Regione Molise ha aderito alla Mid-Term Review (MTR) che consente la riprogrammazione di parte delle risorse del Programma Regionale su alcune **priorità strategiche** come la resilienza idrica, il contrasto alla carenza di alloggi (il cosiddetto housing accessibile), la transizione energetica e la competitività industriale. Allo stato, la rimodulazione è al vaglio della Commissione Ue.

Nell'ambito delle varie Priorità in cui si articola il PR Molise – per ulteriori approfondimenti è consultabile il sito web tematico <https://prfesrfse2127.regione.molise.it/> - grande valore strategico assumono le attività di informazione e comunicazione che possono contribuire in maniera significativa al successo del Programma, facendone conoscere le opportunità, assicurando un adeguato livello di trasparenza delle attività, dei processi e dei risultati, diffondendo la conoscenza delle esperienze e dei casi di successo, supportando l'animazione della rete dei beneficiari e dei partner dei progetti stessi.

Il Programma Regionale è gestito dall'Autorità di Gestione e i principali meccanismi di programmazione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione si trovano all'interno del cosiddetto Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co).

Per il settennio di programmazione 2021/2027, il quadro normativo di riferimento è rappresentato in via principale dal Regolamento (UE) n. 1060 del 2021 – Disposizioni comuni ai fondi, il quale – in particolare dagli articoli 46 a 50 - incoraggia la costruzione di un percorso di riconoscibilità armonica e unitaria degli investimenti europei, anche per generare migliori impatti sulla visibilità dei risultati che quotidianamente entrano nella vita delle comunità e dei cittadini europei.

Vieppiù. Il citato Regolamento rafforza le responsabilità delle Autorità di Gestione in termini di trasparenza e visibilità, secondo quanto riportato all'art. 49. Inoltre, secondo la prescrizione dell'art. 48 comma 2, *“ciascuna Autorità di Gestione individua un responsabile della comunicazione per ciascun programma. Un responsabile della comunicazione può*

essere responsabile di più di un programma". L'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce infine specifici obblighi in capo ai beneficiari in merito alla trasparenza sul sostegno ricevuto dai fondi e comunicazione sulle operazioni cofinanziate dai Programmi.

Pertanto, ai diversi attori coinvolti nell'attuazione degli interventi è, dunque, richiesto un impegno congiunto finalizzato ad assicurare adeguata visibilità al ruolo dell'Unione Europea nel percorso di crescita della Regione Molise, nonché ai risultati degli investimenti effettuati sul territorio con il supporto finanziario del PR FESR FSE+ Molise 2021-2027.

Qual è il modo che hanno i beneficiari di comunicare i propri progetti, evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione europea?

Hanno a disposizione diverse azioni e strumenti di comunicazione nell'ambito dei quali devono essere guidati.

Le presenti linee guida - redatte nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 50 del surrichiamato Regolamento e nell'Allegato IX che dettaglia le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione relative alle operazioni e istruzioni per l'uso dell'emblema dell'Unione – hanno lo scopo di accompagnare i beneficiari del PR FESR FSE+ 2021-2027 nell'assolvimento dei propri obblighi offrendo esempi e strumenti di semplificazione per una comunicazione efficace, anche con lo scopo di coinvolgere il beneficiario quale protagonista delle politiche di coesione in Molise.

La Rete dei Referenti Comunicazione (RRC)
PR FESR FSE+ Molise 2021-2027

2. LE RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI

Le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi europei sono dettagliatamente descritte dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 (cfr. Appendice normativa alle presenti linee guida). Tale articolo richiama anche l'art. 47 sull'obbligo di utilizzare l'Emblema dell'Unione.

Il **Regolamento (UE) 2021/1060**, all'art.50, par. 3 **prevede che l'Autorità di Gestione riduca il finanziamento fino al 3% dell'importo complessivo destinato all'operazione interessata**, tenuto conto del principio di proporzionalità del fondo, nel caso in cui il beneficiario non rispetti i propri obblighi di cui all'art. 47 o ai paragrafi 1 e 2 di detto articolo e qualora non provveda ad azioni correttive entro un termine stabilito dalla normativa (di norma entro 5 giorni dalla notifica delle inadempienze).

L'Autorità di Gestione del Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027, in linea con l'approccio della Commissione europea, fornisce supporto e assistenza, nella logica della massima collaborazione, per evitare eventuali riduzioni finanziarie ai beneficiari e al contempo assicurare l'adeguata applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060.

I beneficiari, dal canto loro, sono tenuti a rispettare la normativa vigente indipendentemente dall'entità del contributo ricevuto e a mettere a disposizione delle istituzioni, regionali ed europee, il materiale prodotto.

Si precisa, infine, che il rispetto degli obblighi e delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità è soggetto a controllo durante le verifiche di gestione effettuate dalle strutture competenti.

Di seguito indichiamo gli adempimenti obbligatori dei sostegni europei in termini di visibilità e comunicazione da parte dei beneficiari, con ulteriori suggerimenti per massimizzarne l'efficacia.



3. IDENTITÀ VISIVA

Per la prima volta, al posto delle più disparate immagini coordinate sviluppate in passato dai vari soggetti attuatori di finanziamenti europei, sono state fornite opportune direttive fondamentali in materia di informazione e comunicazione delle politiche di coesione a cura della rete INFORM EU¹ e della rete INFORM ITALIA².

A tal riguardo, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il periodo 2021-2027 ha definito per la prima volta un *brand* comune per identificare gli investimenti – cofinanziati sia con risorse europee che nazionali – volti a ridurre le disparità territoriali; è stato dunque elaborato il brand **“Coesione Italia”**, lo strumento unitario per la comunicazione dei Programmi regionali e nazionali italiani sostenuti da risorse per la coesione, poi declinato a livello regionale e abbinato alla bandiera europea e al cosiddetto “blocco istituzionale”.

Il marchio **“Coesione Italia Molise”** costituisce pertanto, unitamente al logo dell’Unione europea, a quello della Repubblica italiana e della Regione, un elemento imprescindibile per identificare e rendere riconoscibili, a livello nazionale e territoriale, tutte le azioni realizzate in Molise dalla programmazione europea FESR e FSE+.



Figura 1- Coesione Italia 21-27 Molise (formato rettangolare)

Il logo sopra riportato rappresenta il primo a cui seguono altri tre loghi, riportati secondo il seguente ordine:

1. **il logo unico nazionale per la politica di coesione 2021-2027, declinato per il Molise**
2. **l’emblema dell’Ue, accompagnato dalla scritta “Cofinanziato dall’Unione europea”**
3. **il logo della Repubblica italiana**

¹ È la rete europea di esperti di comunicazione responsabili per la comunicazione delle operazioni finanziate dall’Unione Europea

² Coordinata dal Responsabile Unico per la Comunicazione 21-27, vede il coinvolgimento dei responsabili della comunicazione dei Programmi previsti dagli Accordi di Partenariato 21-27 e dei Piani finanziati dalle risorse della coesione nazionali.



4. il logo della Regione Molise

Pertanto, per assicurare riconoscibilità a ciascun progetto, le iniziative e i materiali di comunicazione del Programma Regionale Molise FESR ed FSE+ 2021-2027 sono contraddistinti dalla presenza di quattro loghi che – assieme – costituiscono il cosiddetto “blocco istituzionale” di seguito rappresentato



Cofinanziato
dall'Unione europea



Figura 2 - Blocco istituzionale standard

Alcuni accorgimenti:

- 1 - l’emblema Ue non può essere di dimensioni minori a quelle di altri loghi;
- 2 – i marchi riportati all’interno del blocco istituzionale sono sempre posti in maniera equidistante e per ordinare il flusso compositivo è vivamente consigliato separarli da una linea verticale di colore grigio. La distanza consigliata tra gli estremi di ciascun marchio e la linea verticale di separazione non può essere inferiore al 50% dell’altezza dell’emblema UE.
- 3 – non invertire mai l’ordine dei loghi; utilizzare sempre il blocco istituzionale così come sopra proposto.

3.1 Varianti al blocco istituzionale

Il blocco istituzionale standard da utilizzare è quello costituito dal logo in formato rettangolare (cfr. Figura 2).

Ciò nonostante, è possibile in particolari situazioni, utilizzare la composizione con il logo quadrato, come di seguito rappresentato:



Figura 3 - Coesione Italia 21-27 Molise (formato quadrato)



In tal caso, anche l’emblema UE dovrà essere declinato nella sua forma orizzontale.
Si avrà pertanto una situazione del genere declinata su sfondo bianco e su sfondo blu:

COMPOSIZIONE CON LOGO RETTANGOLARE



Cofinanziato
dall'Unione europea



Figura 4 - Composizione blocco con logo rettangolare

COMPOSIZIONE CON LOGO QUADRATO



Cofinanziato
dall'Unione europea



Figura 5 - Composizione blocco con logo quadrato

Quando si utilizza la composizione blocco con logo rettangolare e quando quello quadrato?

Il formato rettangolare è da ritenersi prevalente.

Si suggerisce l’uso di quello quadrato in un’ottica di armonizzazione degli spazi a dimensioni ridotte.

Al fine di assicurare la massima leggibilità, è stabilito un limite di riduzione che prevede la non riproducibilità del marchio in versione quadrata per altezze inferiori ai 15 mm.

In tal caso, qualora sia necessario riprodurre il marchio con altezze inferiori a tale dimensione, si deve utilizzare esclusivamente la versione lineare di seguito proposta:



VERSIONE LINEARE COESIONE ITALIA 21-27

Figura 6 - Versione lineare per altezze inferiori ai 15 mm

3.2 Loghi aggiuntivi e applicazioni verticali

Nel caso di loghi aggiuntivi, questi vanno posti sempre a seguire l'ultimo logo a destra in ordine di apparizione (di norma il logo dell'Amministrazione titolare del Programma).

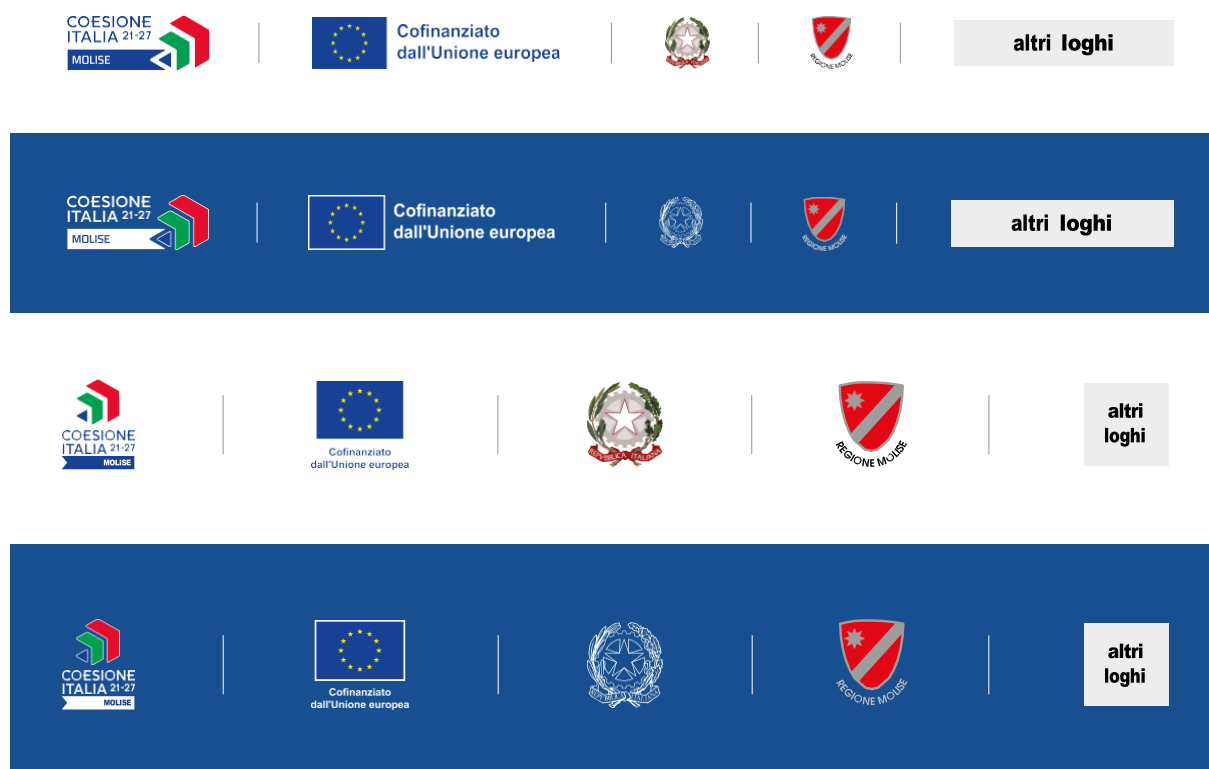


Figura 7 - Inserimento di ulteriori loghi



I loghi aggiuntivi possono essere in formato jpg o png e avere una **risoluzione minima di 254 dpi** per garantire un buon risultato in fase di stampa.

Per particolari esigenze di spazio, i loghi aggiuntivi possono anche essere posti in due righe o in un'area diversa separata dal blocco istituzionale, fermo restando l'obbligo di non presentare in nessun caso dimensioni superiori o evidenze prominenti rispetto ai loghi che compongono il medesimo blocco istituzionale, e in particolare l'emblema dell'Unione europea.

Restano valide le medesime regole compositive del blocco istituzionale integrato con l'emblema dell'Amministrazione titolare del Programma anche per la versione quadrata del marchio e nella disposizione verticale dei loghi.



Figura 8-Disposizione verticale blocco istituzionale



Sul [sito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 del Molise](#) è disponibile una sezione denominata [Obblighi di comunicazione dei beneficiari](#) in cui è possibile trovare il [Brandbook vers 2.0](#) che accompagna il beneficiario all'utilizzo del blocco istituzionale e delle sue declinazioni.

3.3 Carattere tipografico

Il carattere tipografico da utilizzare nella realizzazione di documenti, modulistica, pagine web, materiale editoriale e multimediale relativo al brand “Coesione Italia” è il **TITILLIUM WEB**, nelle sue declinazioni indicate Regular, Italic, Semibold, Bold. Nel caso di indisponibilità del font o per i documenti a elevato indice di diffusione e scambio digitale aperto (es. file .docx o similari) è possibile utilizzare, come carattere sostitutivo, il font APTOS o il più comune ARIAL.

3.4 Colori e palette

I colori da utilizzare nei propri documenti sono fondamentalmente i tre che costituiscono il brand “Coesione Italia”: il verde, il rosso e il blu.

Si forniscono di seguito le indicazioni tecniche:

VERDE	ROS SO	BLU
PANTONE® 7482 C / 7482 U / 17-6153 TPVX	PANTONE® 185 C / 185 U / 18-1662 TPX	PANTONE® REFLEX BLUE C
CMYK C: 90, M: 0, Y: 100, K: 0 RGB R: 0 G: 159 B: 77	CMYK C: 0, M: 90, Y: 100, K: 0 RGB R: 228 G: 0 B: 43	CMYK C: 100, M: 80, Y: 0, K: 0 RGB R: 0 G: 51 B: 153
WEB HEX #009F4D RAL 6032 CIE L: 52,95, a: -50,73, b: 30,96	WEB HEX #E4002B RAL 3020 CIE L: 45,81, a: 62,31, b: 34,42	WEB HEX #003399 RAL 5009 CIE L: 49,95, a: -48,73, b: 25,85
		

Figura 9 - Palette colori

A questi tre colori, si aggiungono:

NERO 90	NERO 80	NERO 55	NERO 30
CMYK C: 0, M: 0, Y: 0, K: 90	CMYK C: 0, M: 0, Y: 0, K: 80	CMYK C: 0, M: 0, Y: 0, K: 55	CMYK C: 0, M: 0, Y: 0, K: 30
RGB R: 60 G: 60 B: 60	RGB R: 87 G: 87 B: 87	RGB R: 146 G: 146 B: 146	RGB R: 198 G: 198 B: 198
WEB HEX #3C3C3C	WEB HEX #575757	WEB HEX #929292	WEB HEX #C6C6C6
			

Figura 10 - Palette colori aggiuntivi

3.5 Claim del PR Molise FESR FSE+ 2021/2027

“Con il Molise in Europa” è il *claim* individuato dalla Regione Molise che identifica la strategia di comunicazione del PR Molise FESR FSE+ 2021/2027.

Si invitano pertanto tutti i beneficiari e gli utilizzatori delle presenti linee guida ad inserire nelle proprie attività e nei principali strumenti di comunicazione tale *claim* utilizzando uno dei colori presenti nel paragrafo 3.4.

4. PRINCIPALI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E LORO APPLICAZIONE

In tema di trasparenza, comunicazione e visibilità, il Regolamento europeo individua obblighi differenti in base al costo totale del progetto cofinanziato e alle caratteristiche del progetto stesso. Tutti i beneficiari, indipendentemente dal costo e dalle caratteristiche del progetto, devono garantire l'identità visiva del progetto e rispettare gli obblighi relativi a documenti e materiali di comunicazione, sito web e social media nonché l'apposizione di poster, targhe e cartelloni.

Ciò premesso:



Tutti i beneficiari – indipendentemente dal costo del progetto - devono:

1. riportare il blocco istituzionale ed i loghi sopra indicati unitamente ad una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, ovvero la seguente:

Il progetto <nome progetto> è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Molise

2. inserire il claim “**Con il Molise in Europa**” secondo le direttive di cui al paragrafo 3.5

Approfondiamo nei prossimi paragrafi le caratteristiche che devono invece avere i vari strumenti di comunicazione.

4.1 Social media e web

(rif. Regolamento UE n. 1060/2021 art. 50 c. 1 lett. a)

Tutti i beneficiari devono inserire nel proprio sito web o in quello del progetto - laddove esistente – e sui social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione del progetto finanziato, evidenziando le finalità e i risultati attesi.

Si forniscono di seguito le caratteristiche da rendere visibili:

- inserire una breve descrizione del progetto finanziato, che includa sintesi del progetto, obiettivi e risultati attesi utilizzando soprattutto comunicazione visiva (immagini/foto/video);
- inserire la banda loghi composta da logo Coesione Italia 21-27, Logo Emblema UE + Cofinanziato dall'Unione europea, Repubblica Italiana e Regione Molise (in questo ordine), oltre ad eventuale logo del beneficiario in ultima posizione (utilizzare il format del blocco istituzionale inserito nel media kit allegato alle presenti linee guida).
- utilizzare, a completamento dell'immagine foto/video, gli hashtag che identificano il contesto in cui si attua il progetto: **#EUinmyRegion #CoesioneItalia #FondiUE #moliseYoU #regionemolise #molise #conilMoliseinEuropa**;
- relativamente ai prodotti di comunicazione che prevedono un supporto audio, gli stessi devono dare evidenza al sostegno europeo con un codino audio *“Progetto cofinanziato dall'Unione europea con risorse a valere sul PR FESR FSE+ Molise 2021-2027”*;
- relativamente ai prodotti di comunicazione in formato video devono prevedere un frame finale contenente la banda loghi e la dicitura *“Il progetto <nome progetto> è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Molise”* a cui segue il *claim* individuato per il PR Molise FESR FSE+ 2021/2027 *“Con il Molise in Europa”*.

- **Cosa si può fare per rendere questi testi più attrattivi e vicini all'attualità?**

Richiamare le **Priorità del PR Molise** a cui il contributo ricevuto fa riferimento, per mostrare come ogni progetto è finalizzato a raggiungere gli obiettivi del Programma.

Si tratta di un obbligo che prescinde dal costo totale del progetto, quindi è rivolto a tutti i beneficiari.



Sulle **pagine web** di progetto la banda loghi della coesione è sempre riportata in alto (nella sezione denominata *header*), per garantire massima e immediata visibilità del sostegno europeo senza bisogno di scorrere ulteriormente la pagina. Eventuali ulteriori emblemi o pittogrammi andranno inseriti a livello inferiore, per evitare confusioni di attribuzione

4.2 Affissioni: poster, display

(rif. *Regolamento UE n. 1060/2021 art. 50 c. 1 lett. d)*

Utilizzano **necessariamente** questo strumento:

- a) i beneficiari, i cui progetti finanziati hanno un costo totale ≤ 500.000 €;
- b) i beneficiari che hanno progetti finanziati con costo totale > 500.000 € che non riguardano investimenti infrastrutturali o acquisto di macchinari.

L'obbligo di comunicazione consiste nell'esporre in un luogo ben visibile al pubblico – per esempio nell'area di ingresso/ reception/aula - almeno **un poster in formato A3 (29,7 x 42 cm)** o superiore, con descrizione, obiettivi e risultati del progetto.

In alternativa, è possibile esporre un **display elettronico di dimensioni equivalenti** con gli stessi contenuti.

Il poster/display deve contenere:

- **Titolo:** sintetico, significativo e chiaro per il pubblico. È opportuno non utilizzare acronimi, che sono difficilmente comprensibili da chi non è addetto ai lavori.
- **Loghi:** inserire il blocco istituzionale più volte richiamato nelle presenti linee guida e il cui format è disponibile nel media kit allegato al presente documento.
- **Inserimento CUP e relativa descrizione del progetto:** non deve superare i 400 caratteri ed è consigliabile utilizzare un linguaggio chiaro e semplice. Fondamentale indicare il Codice Unico Progetto (CUP), assegnato in fase di concessione del finanziamento
- **Immagine.** È possibile inserire anche un'immagine: la stessa può essere in formato jpg o png e deve avere una risoluzione minima di 254 dpi per garantire un buon risultato in fase di stampa.
- **Link sito web** (o inserimento Qr code) in modo da permettere un approfondimento sul progetto a chi lo desidera.



- Poster in formato A3 (**29,7 x 42 cm**), si consiglia un'immagine di dimensioni 240 x 220 mm
- Display in formato 4:3, si consiglia un'immagine di dimensioni 605 x 510 pixel
- Display in formato 16:9, si consiglia un'immagine di dimensioni 580 x 510 pixel

Attenzione al copyright: se presente, è necessario citare l'autore dell'immagine o chi detiene i diritti d'autore e/o comunque essere in possesso di una liberatoria firmata dall'autore o chi ne detiene i diritti.



Figura 11 – Display/Poster formato A3 (cm. 42x29,7)

Il poster dovrà essere stampato su supporti resistenti all'eventuale esposizione in aree esterne come, per esempio:

- Forex (PVC espanso) di 5 o 10 mm di spessore in base alle dimensioni del cartello. Trattamento per esterni.
- Polipropilene (PVC alveolare calettato) di 10mm di spessore. Trattamento per esterni.
- Telo o striscione in PVC o tessuto di peso e spessore adeguati con orlo, saldatura o borchitura perimetrale per l'ancoraggio a struttura di cantiere esistente. Trattamento per esterni.

Figura 12 – Display/poster format loghi quadrato (cm 29,7x42)



✚ Sebbene Coesione Italia inviti ad utilizzare i nuovi formati grafici (per coerenza di immagine sul territorio nazionale) è comunque possibile utilizzare il generatore automatico messo a disposizione dalla Commissione Europea, accessibile cliccando qui [Online generator](#)

4.3 Affissioni: cartelloni/targhe permanenti e temporanee

(rif. *Regolamento UE n. 1060/2021 art. 50 c. 1 lett. c)*

Utilizzano **necessariamente** il cartellone:

a) i beneficiari, i cui progetti finanziati hanno **un costo totale > a 500.000 euro** e che riguardano **investimenti infrastrutturali o acquisto di macchinari**;

b) i beneficiari dei progetti in cui il costo totale del finanziamento **è superiore a 100.000 €** e che riguardano **investimenti materiali o acquisto di attrezzature**.

Si verificano due momenti in base ai quali il beneficiario ha l'obbligo di rendere visibile l'opportunità offerta da quel determinato intervento:

- **ALL'APERTURA DEL CANTIERE E DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

Cartellone

I beneficiari, appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni che comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, sono tenuti a esporre un cartellone ben visibile, di dimensioni mai inferiori a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che evidenzii il sostegno ricevuto dall'UE e che riporti le principali informazioni sul progetto.

Il cartellone deve contenere le seguenti informazioni:

- **Titolo.** sintetico, significativo e chiaro per il pubblico. È opportuno non utilizzare acronimi, che sono difficilmente comprensibili da chi non è addetto ai lavori.
- **Loghi:** inserire il blocco istituzionale più volte richiamato nelle presenti linee guida e il cui format è disponibile nel media kit allegato al presente documento.
- **Inserimento CUP e relativa descrizione del progetto:** non deve superare i 400 caratteri ed è consigliabile utilizzare un linguaggio chiaro e semplice. Fondamentale indicare il Codice Unico Progetto (CUP), assegnato in fase di concessione del finanziamento
- **Immagine.** È possibile inserire anche un'immagine: la stessa può essere in formato jpg o png e deve avere una risoluzione minima di 100 dpi per garantire un buon risultato in fase di stampa.
- **Link sito web** (o inserimento Qr code) in modo da permettere un approfondimento sul progetto a chi lo desidera.



- Cartellone 300x400, si consiglia un'immagine di dimensioni 226 x 207 cm
- Cartellone 400x300, si consiglia un'immagine di dimensioni 180 x 150 cm

Attenzione al copyright: se presente, è necessario citare l'autore dell'immagine o chi detiene i diritti d'autore.

COESIONE ITALIA 21-27

Cofinanziato dall'Unione europea

Questo intervento è realizzato con il contributo dell'Unione europea

Denominazione dell'intervento

Descrizione dell'intervento Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aliquam ut ultrices urna, eu interdum leo. Aenean diam tellus. Cras ante libero, ultrices eu dolor id, tempor vulputate eros.

SOGGETTO ATTUATORE

Lavori di

Finanziamento: Delibera di Giunta Regionale n. del Importo € CUP

Categoria di lavoro Importo dei lavori a base d'asta €

Oneri per la sicurezza € Importo del contratto €

Impresa esecutrice Sede dell'impresa

Responsabile unico del progetto Direttore operativo

Progettista

Direzione lavori

Calcolatore c.a. e direzione dei lavori in c.a.

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

Collaudatore tecnico amministrativo

Collaudatore statico

Direttore tecnico di cantiere Assistente di cantiere

Inizio lavori Durata lavori

Consegna lavori Fine dei lavori prevista

Impresa/e in subappalto

Questo intervento è realizzato con il contributo dell'Unione europea

Denominazione dell'intervento

Descrizione dell'intervento Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aliquam ut ultrices urna, eu interdum leo. Aenean diam tellus. Cras ante libero, ultrices eu dolor id, tempor vulputate eros.

SOGGETTO ATTUATORE

Lavori di

Finanziamento: Delibera di Giunta Regionale n. del Importo € CUP

Categoria di lavoro Importo dei lavori a base d'asta €

Oneri per la sicurezza € Importo del contratto €

Impresa esecutrice Sede dell'impresa

Responsabile unico del progetto Direttore operativo

Progettista

Direzione lavori

Calcolatore c.a. e direzione dei lavori in c.a.

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

Collaudatore tecnico amministrativo

Collaudatore statico

Direttore tecnico di cantiere Assistente di cantiere

Inizio lavori Durata lavori

Consegna lavori Fine dei lavori prevista

Impresa/e in subappalto

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio competente, in via xxx n°XX, XXXXX Città (Provincia)

Figura 13 - Format cartellone nelle versioni blocco istituzionali rettangolare e quadrato

■ A CONCLUSIONE DEI LAVORI

Targa

Il cartellone deve essere sostituito con una **targa permanente** nel luogo di realizzazione del progetto.

Deve essere ben visibile e **le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera** (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.

Nel caso di investimenti che comportino **l'acquisto di macchinari**, il beneficiario è tenuto a esporre **una targa con le medesime caratteristiche del cartellone**.

Questo intervento è
stato realizzato con il contributo
dell'Unione europea

Nome progetto riportato

Descrizione dell'intervento Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aliquam ut ultrices urna, eu interdum leo. Aenean diam tellus. Cras ante libero, ultrices eu dolor id, tempor vulputate eros.

CUP XXXXXXXXXXXXXXXX

Per saperne di più consulta il portale unico nazionale opencoesione.gov.it

SCOPRI DI PIÙ



Nome Programma
Regionale/Nazionale 2021-27

LOGO ENTE
ATTUATORE

Figura 14 – Targa permanente dimensioni minime formato A4 (cm 21x29,7)

Caratteristiche tecniche

Font: Titillium

Lo spazio deve essere ripartito in tre aree principali:

- area del blocco istituzionale. La barra completa dei loghi deve essere apposta sempre nella parte superiore, così come rappresentato in Figura 14;
- area del messaggio al pubblico: la banda blu è destinata alla riproduzione del titolo del progetto o di un messaggio di sintesi semplice e in grado di essere compreso facilmente dal cittadino.

Il testo va riportato su **sfondo blu** (pantone Reflex Blu C, C:100 - M:80 - Y:0 - K:0) con **scritta in bianco**. La formattazione e l'area dedicata a questa parte devono occupare almeno il 30% dell'altezza totale della targa.

- area di servizio: nella parte inferiore sono riportate tutte le principali informazioni tecniche del progetto e nello specifico la dicitura del Programma Regionale il “numero CUP”, “matricola del cartello/ oggetto laddove esistente”, “il costo complessivo del progetto”.

Supporti resistenti e durevoli:

- **per le targhe permanenti:** Plexiglass di 5 o 10 mm di spessore in base alle dimensioni, finitura bianco coprente completo, trattamento per esterni e tasselli distanziatori (color argento satinato).
- **per i cartelloni permanenti:** Forex (PVC espanso) di 5 o 10 mm di spessore in base alle dimensioni del cartello. Trattamento per esterni

4.4 Etichette

In coerenza con gli obblighi dei beneficiari, per i prodotti editoriali, digitali e multimediali è prevista l'apposizione del blocco istituzionale completo e dell'eventuale logo dell'Ente attuatore.

Tale applicazione è prevista nell'ambito dei prodotti digitali e web (es. piattaforme e portali di servizio telematici), nei prodotti editoriali (pubblicazioni, atti di convegni etc) e nei prodotti video e multimediali (titoli di testa o titoli di coda).

Nel caso, infine, di prodotti e oggetti di piccole dimensioni (ex. componenti hardware etc) a cui sia necessario o opportuno applicare etichette inventario riportanti le corrette attribuzioni del finanziamento ricevuto per il loro acquisto, è possibile fare riferimento agli esempi sotto riportati e comunque utilizzare i format previsti all'interno del media kit.



Etichette inventario
(ove previste)

Figura 15 - Etichette



Figura 16 - Etichetta per oggetti di piccole dimensioni

5. OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA E OPERAZIONI CON COSTO SUPERIORE A 10.000.000 EURO

Il Regolamento (UE) 2021/1060 (articolo 2, comma 1, n. 5) definisce **Operazioni di Importanza Strategica (OIS)** quelle che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un Programma e che, per questa ragione, sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione.

Pertanto, i beneficiari i cui progetti finanziati rientrano nelle operazioni di importanza strategica definiti all'interno della Programmazione della Regione Molise 2021-2027 - dunque altamente qualificanti per il territorio molisano – e tutti i **beneficiari** i cui progetti finanziati hanno **un costo totale > a 10 milioni di euro**, sono tenuti ad organizzare un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo altresì in tempo utile la Commissione europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

L'evento o attività di comunicazione può assumere molte forme.

A titolo esemplificativo:

- campagne di comunicazione;
- eventi di inaugurazione o chiusura;
- conferenze stampa o visite di giornalisti ai progetti;
- incontri per mostrare i risultati alla cittadinanza (tour guidati, visite a laboratori o infrastrutture);
- iniziative specifiche che offrano un'esperienza di progetto unica (mostre, performance teatrali, eventi di storytelling).

6. UTILIZZO DEI MATERIALI DEI BENEFICIARI

L'Autorità di Gestione del Programma può richiedere che i materiali di comunicazione prodotti dai beneficiari relativi ai progetti finanziati siano messi a disposizione delle istituzioni regionali e nazionali, concedendo una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile. Questa licenza consentirà di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (Ue) 2021/1060:

- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi formato, in toto o in parte;
- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri;

- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione ufficiali del Programma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

7. INFOGRAFICA RIEPILOGATIVA

tutti i beneficiari



- Documenti e materiali di comunicazione con loghi e dichiarazione esplicita del sostegno UE
- Sito web e social media con descrizione del progetto e sostegno esplicito dell'UE

Beneficiari di progetti con costo totale ≤ 500.000



- Poster/display elettronico formato minimo A3

Beneficiari di progetti con costo totale > 500.000



- Se investimenti strutturali/cantiere: cartellone e targa al termine dei lavori
- se acquisto macchinari: targa
- se il progetto non comporta acquisto di macchinari: poster

Progetti di importanza strategica e progetti con costo totale > 10 mln



- Oltre alle disposizioni precedenti, il beneficiario organizza eventi di comunicazione insieme alla Regione Molise e coinvolgendo attivamente in tempo utile l'Autorità di Gestione e la Commissione Europea

8. MEDIA KIT

Le presenti linee guida sono corredate dai format che i beneficiari degli interventi del PR Molise FESR FSE+ 2021/2027 dovranno utilizzare.

La cartella contiene:

- Blocco istituzionale (in formato .png): versione rettangolare, versione quadrata, versione orizzontale;
- CI_MOL-kit_applicazione (in formato .pdf): format relativi ai diversi strumenti di comunicazione da utilizzare (es. poster, targa);
- Coesioneltalia-MOLISE-Kit-Logo (in formato pdf, jpg, png): versioni varie, nel formato quadrato e rettangolare del logo “Coesione Italia Molise” e con variazioni cromatiche;
- FONT_Titillium Web: si tratta del font principale da utilizzare;
- Logo_RepubblicaITALIANA (in formato pdf, jpg, png)
- Logo Regione Molise (in formato png).
- Coesioneltalia_Brandbook_2.0_IT_MOL

Si suggerisce di utilizzare sempre i format della cartella “blocco istituzionale” e quelli presenti nella cartella “CI_MOL-kit_applicazione”.

Gli altri fanno parte del media kit per eventuali evoluzioni grafiche che si rendessero necessarie.

Il file pdf denominato “Coesioneltalia_Brandbook_2.0_IT_MOL” definisce ulteriormente caratteristiche tecniche non meglio precisate in questo documento.

9. APPENDICE NORMATIVA

ESTRATTO del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021

CAPO III

Visibilità, trasparenza, comunicazione

Sezione I

Visibilità del Sostegno fornito ai fondi

Art. 46

Visibilità

Ciascuno Stato membro garantisce:

- a) la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica;
- b) la comunicazione ai cittadini dell'Unione del ruolo e dei risultati conseguiti dai fondi mediante un portale web unico che offra accesso a tutti i programmi che vedono coinvolto lo Stato membro interessato.

Art. 47

Emblema dell'Unione

Gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari usano l'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.

Art. 48

Responsabili della comunicazione e reti di comunicazione

1. Ciascuno Stato membro individua un coordinatore della comunicazione per le attività di visibilità, trasparenza e comunicazione in relazione al sostegno a carico dei fondi, anche per programmi compresi nell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) qualora lo

Stato membro ospiti l'autorità di gestione. Il coordinatore della comunicazione può essere nominato al livello dell'organismo di cui all'articolo 71, paragrafo 6, e coordina le misure in materia di comunicazione e visibilità tra i programmi.

Il coordinatore della comunicazione coinvolge nelle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione gli organismi seguenti:

- a) le rappresentanze della Commissione europea e gli uffici di collegamento del Parlamento europeo negli Stati membri, oltre che i centri di informazione Europe Direct e altre reti pertinenti, organizzazioni di istruzione e di ricerca;
 - b) altri partner pertinenti di cui all'articolo 8, paragrafo 1.
2. Ciascuna autorità di gestione individua un responsabile della comunicazione per ciascun programma. Un responsabile della comunicazione può essere responsabile di più di un programma.
 3. La Commissione gestisce una rete composta dai coordinatori della comunicazione, dai responsabili della comunicazione e da rappresentanti della Commissione a fini di scambio di informazioni sulle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.

Sezione II

Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione dei programmi

Art. 49

Responsabilità dell'Autorità di Gestione

1. L'autorità di gestione garantisce che, entro sei mesi dalla decisione di approvazione del programma, sia in funzione un sito web sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma.
2. L'autorità di gestione garantisce la pubblicazione sul sito web di cui al paragrafo 1, o sul portale web 'unico di cui all'articolo 46, lettera b), di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno, con i dati indicativi seguenti:
 - a) area geografica interessata dall'invito a presentare proposte;

- b) obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato;
- c) tipologia di richiedenti ammissibili;
- d) importo totale del sostegno per l'invito;
- e) data di apertura e chiusura dell'invito.

3. L'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico. L'elenco contiene gli elementi seguenti:

- a) per le persone giuridiche, il nome del beneficiario e, nel caso di appalti pubblici, del contraente;
- b) se il beneficiario è una persona fisica, nome e cognome;
- c) per le operazioni nell'ambito del FEAMPA relative a un peschereccio, il numero di identificazione nel registro della flotta peschereccia dell'Unione di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione
- d) la denominazione dell'operazione;
- e) lo scopo dell'operazione e i risultati attesi o conseguiti;
- f) la data di inizio dell'operazione;
- g) la data prevista o effettiva di completamento dell'operazione;
- h) il costo totale dell'operazione;
- i) il fondo interessato;
- j) l'obiettivo specifico interessato;
- k) il tasso di cofinanziamento dell'Unione;
- l) l'indicatore di località o di geolocalizzazione per l'operazione e il paese interessati;
- m) per le operazioni mobili o che riguardano diverse località, la località del beneficiario se si tratta di una persona giuridica; o la regione a livello NUTS 2 se il beneficiario è una persona fisica;
- n) la tipologia di intervento dell'operazione in conformità dell'articolo 73, paragrafo 2, lettera g).

I dati di cui alle lettere b) e c) del primo comma sono rimossi due anni dopo la data della pubblicazione iniziale sul sito.

4. I dati di cui ai paragrafi 2 e 3 del presente articolo sono pubblicati sul sito web di cui al paragrafo 1 o nel portale web unico di cui all'articolo 46, lettera b) del presente regolamento, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come stabilito all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio (48), che consentano di ordinare, utilizzare in operazioni di ricerca, estrarre, comparare e riutilizzare i dati.
5. Prima della pubblicazione, l'autorità di gestione informa i beneficiari che i dati saranno resi pubblici a norma del presente articolo.
6. L'autorità di gestione provvede affinché i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, siano, su richiesta, messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX. Ciò non comporta costi aggiuntivi significativi o un onere amministrativo rilevante per i beneficiari o per l'autorità di gestione.

Art. 50

Responsabilità dei beneficiari

1. I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione

dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue:

i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500.000 €;

ii) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall'AMIF, dall'ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100.000 €;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Ove un beneficiario del FSE+ sia una persona fisica, o le operazioni siano sostenute a titolo dell'obiettivo specifico di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera m), del regolamento FSE+, non si applica la prescrizione di cui al primo comma, lettera d).

In deroga al primo comma, lettere c) e d), per le operazioni sostenute dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI, il documento che specifica le condizioni per il sostegno può stabilire requisiti specifici per l'esposizione pubblica delle informazioni sul sostegno fornito dai fondi ove ciò sia giustificato da ragioni di sicurezza e di ordine pubblico in conformità dell'articolo 69, paragrafo 5.

2. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento Interreg. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c).

3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060 Comunicazione e visibilità – Articoli 47, 49 e 50

1. Uso e caratteristiche tecniche dell’emblema dell’Unione (“emblema”)

1.1. L’emblema deve figurare in maniera prominente in tutti i materiali di comunicazione, come prodotti stampati o digitali, siti web e loro versione mobile, relativi all’attuazione di un’operazione e destinati al pubblico o ai partecipanti.

1.2. La frase “Finanziato dall’Unione europea” o “Cofinanziato dall’Unione europea” deve sempre essere scritta per esteso e posta accanto all’emblema.

1.3. Per il testo che accompagna l’emblema deve usarsi uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana o Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali.

1.4. La posizione del testo rispetto all’emblema non deve interferire in alcun modo con l’emblema.

1.5. La dimensione dei caratteri deve essere proporzionata alla dimensione dell’emblema.

1.6. Il colore dei caratteri deve essere Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo usato.

1.7. L’emblema non può essere modificato o fuso con altri elementi grafici o testi. Se oltre all’emblema figurano altri logotipi, l’emblema deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi. Non è ammesso l’uso di altre identità visive o altri loghi per evidenziare il sostegno dell’Unione, a parte l’emblema.

1.8. Qualora nello stesso sito siano attuate varie operazioni, con il sostegno dello stesso o di diversi strumenti di finanziamento, o se sono previsti ulteriori finanziamenti per la stessa operazione in una data successiva, deve essere esposta almeno una targa o un cartellone.

1.9. Istruzioni grafiche per l’emblema e definizione dei colori standard:

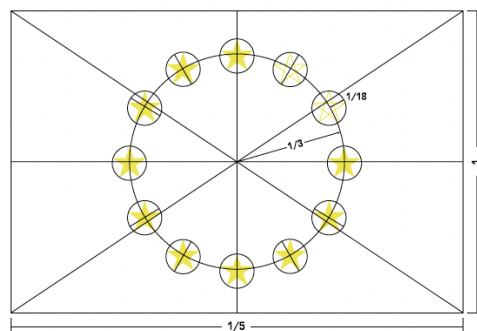
A. DESCRIZIONE SIMBOLICA

Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l’unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile, poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

B. DESCRIZIONE ARALDICA

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

C. DESCRIZIONE GEOMETRICA



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella del ghindante. Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte iscritte nella circonferenza di un cerchio invisibile, il cui raggio è pari a $1/18$ dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Nel cerchio, le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio. Il numero delle stelle è invariabile.

D. COLORI REGOLAMENTARI

I colori dell'emblema sono: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo, PANTONE YELLOW per le stelle.

E. RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti usando i quattro colori della quadricromia.

PANTONE YELLOW si ottiene con il 100 % di "Process Yellow".

PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100 % di "Process Cyan" con l'80 % di "Process Magenta".

INTERNET

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB: 0/51/153

(esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW corrisponde al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

RIPRODUZIONE MONOCROMA

Se si usa il nero, delimitare il rettangolo con un filetto in nero e inserire le stelle in nero su campo bianco.



Se si usa il blu (Reflex Blue), utilizzarlo al 100 % e riprodurre le stelle in negativo, in bianco.



RIPRODUZIONE SU FONDO COLORATO

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25° dell'altezza del rettangolo.



I principi relativi all'uso dell'emblema da parte di terzi sono definiti in un accordo amministrativo

con il Consiglio d'Europa relativo [all'utilizzo dell'emblema europeo da parte di terzi.](#)

2. La licenza sui diritti di proprietà intellettuale di cui all'articolo 49, paragrafo 6, conferisce all'Unione almeno i diritti seguenti:

- 2.1. uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- 2.2. riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- 2.3. comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- 2.4. distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- 2.5. conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- 2.6. sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Autorità di Gestione del Programma Regionale
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo Plus

Per informazioni

comunicazionefesrfse@regione.molise.it

prfesrfse2127.regione.molise.it

